



COMUNE DI SANT' AGATA MILITELLO
PROVINCIA DI MESSINA

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 03 del Reg.

Oggetto: Approvazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2015, del Bilancio Pluriennale 2015/2017, della Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017 e dei relativi allegati. Approvazione del Bilancio conoscitivo armonizzato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'anno duemilasedici il giorno quattro del mese di gennaio
alle ore 17,30 e segg. in S.Agata Militello e nella solita sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione della seduta della sessione Urgente, il cui avviso di convocazione è stato notificato ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1 Armeli Moccia Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	11 Gumina Elisa Concetta	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Barbuzza Domenico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12 Indriolo Calogero	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Barone Andrea Maria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	13 Maniaci Calogero	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Befumo Achille	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14 Marchese Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Brancatelli Monica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	15 Natale Enrico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Carrabotta Calogero	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	16 Ortoleva Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 Caruso Calogera	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 Pedalà Calogero	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 D'Angelo Salvatore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 Sanna Salvatore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 Fachile Rita	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	19 Sberna Massimiliano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 Fazio Valeria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 Scurria Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Totale presenti N. 17			Totale assenti N. 03		

- **Presiede il dott. Antonio Scurria** nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale.**
- **Partecipa alla seduta Segretario Generale del Comune Dott. Roberto Ribaudò.**
- **Vengono dal Consiglio scelti a scrutatori i Signori: Caruso - Gumina - Pedalà.**
- **Partecipa alla seduta:**
- **Il Sindaco: Carmelo Sottile.**
- **L'Assessore delegato Sig. :**
- **Intervengono alla seduta gli Assessori: Puleo- Testa - Trovato - Vicari.**
- **La seduta è pubblica.**

Collabora alla redazione del presente verbale la sig.ra Filomena Canfora, dipendente dell'Area Assistenza Organi Istituzionali.

Nel presente verbale vengono indicati, tra l'altro, gli interventi ed i punti principali delle discussioni - art. 186 O.R.EE.LL.

IL PRESIDENTE

Invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 3 dell'o.d.g. (proposta n. 54 del 15.12.2015), meglio descritto in oggetto. Evidenzia che la proposta è munita dei pareri favorevoli espressi dal Responsabile dei Servizi finanziari e dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Sindaco illustra la proposta.

Il Presidente ricorda che sono presenti in aula la dott.ssa Smiriglia ed i Revisori dei Conti che ringrazia per la presenza ed ai quali i Consiglieri possono rivolgersi per qualsiasi chiarimento. Indi dichiara aperta la discussione generale sulla proposta

Il Consigliere Pedalà chiede chiarimenti sulle somme che potevano essere utilizzate per la manutenzione se il bilancio fosse stato approvato entro il 2015.

La dott.ssa Smiriglia riferisce che la programmazione di bilancio prevedeva l'applicazione di avanzo di amministrazione vincolato derivante da oneri di urbanizzazione ed alienazione di beni anche per interventi manutentivi ed in particolare buona parte dell'avanzo derivante da oneri di urbanizzazione è stato destinato agli interventi sugli acquedotti, alla manutenzione del verde, agli uffici comunali, alla sistemazione del Cine Teatro Aurora ed infine alla manutenzione delle strade.

Il Sindaco dichiara che le somme ammontano a circa 337.000,00 € e che occorrerà fare delle spese in gestione provvisoria.

Il Presidente precisa che se il Consiglio approva il bilancio l'Ente sarà in esercizio provvisorio non più in gestione provvisoria.

Il Consigliere Pedalà chiarisce che la sua domanda non nasce per fare ostruzionismo, ma perché ci sono delle carenze sulle manutenzioni ricordando che l'anno precedente sono stati presentati degli emendamenti sull'acquedotto relativamente alle pompe di sollevamento altrimenti in estate non potrà essere erogata l'acqua ai cittadini. Sottolinea che le somme in bilancio fanno comodo all'Amministrazione per dare risposte ai cittadini e risolvere i problemi.

Il Consigliere Befumo avrebbe preferito non intervenire in una discussione sul bilancio previsionale 2015 che viene approvato il 4 gennaio 2015 anche perché i poteri del Consiglio vengono completamente esautorati da una approvazione così tardiva ricordando che anche l'anno scorso il bilancio è stato approvato a dicembre. Non comprende l'atteggiamento del Sindaco che pubblicamente si scaglia contro i Dirigenti.

Il Sindaco dichiara di non avere detto niente di tutto questo.

Il Consigliere Befumo evidenzia che il Sindaco ha dichiarato che il Consiglio ed i Dirigenti gli impediscono di spendere i soldi.

Il Sindaco ribadisce di non avere accusato i Dirigenti.

Il Consigliere Befumo ricorda che la proposta è stata portata in Giunta l'11 settembre 2015, ma, a parere del Sindaco, la colpa è sempre dell'ufficio che doveva provvedere a fare accertamenti e verifiche. Chiede al Sindaco di cambiare atteggiamento, di essere più costruttivo e collaborativo assumendosi le sue responsabilità ricordando che la proposta è stata approvata dalla Giunta a novembre.

L'Assessore Puleo sottolinea che la proposta è stata trasmessa ai Revisori dopo sette giorni.

Il Consigliere Armeli Moccia chiede quando è stato approvato il bilancio dalla Giunta.

L'Assessore Puleo ribadisce che la proposta è stata trasmessa ai Revisori dopo sette giorni.

Il Consigliere Barbuzza ritiene che il problema non è stabilire di chi è la colpa o quando è stato approvato il bilancio in Giunta o la trasmissione della proposta ai Revisori, ma, se il Sindaco avesse avuto le capacità, il bilancio sarebbe stato approvato il 30 settembre.

Il Presidente richiama all'ordine l'Assessore Puleo ed il Sindaco invitandoli a non interrompere l'intervento autorizzato del Consigliere Barbuzza.

Il Consigliere Barbuzza ricorda che il Consigliere Marchese ha fatto pervenire una nota a firma dei Consiglieri di minoranza con la quale dichiara di ritenere inopportuno presentare emendamenti al bilancio ed i Consiglieri di maggioranza, per senso civico e per rispetto di chi li ha votati, in una Conferenza dei Capigruppo, si dicevano disposti a non presentare alcun emendamento. Precisa che se il bilancio arriva in aula il 4 gennaio 2016 certamente la colpa non è del Consiglio Comunale e non sono giustificate le affermazioni di un Assessore che imputa al Consiglio la colpa per delle somme che devono essere percepite da alcuni contrattisti per integrazione di ore. Ritiene che non è neanche corretto che il Sindaco



COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO
Provincia di Messina

Prot. ufficio d. Pres.
n. 49 del 15-12-15

AREA ECONOMIA E FINANZE

Ufficio: UFFICIO DI RAGIONERIA

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 54 DEL 15-12-2015

Oggetto: Approvazione del bilancio di previsione esercizio finanziario 2015, del bilancio pluriennale 2015/2017, della relazione previsionale e programmatica 2015/2017 e dei relativi allegati. Approvazione del Bilancio conoscitivo armonizzato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

RELAZIONE

Premesso che, occorre provvedere all'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale 2015/2017 e dei relativi allegati, così come previsto agli artt. 162, 170 e 171 D.Lgs. n. 267/2000 nonché del bilancio conoscitivo armonizzato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la delibera di Giunta Comunale N. 127 del 30 novembre 2015 con la quale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 162, 170 e 171 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sono stati approvati gli schemi della Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2015/2017, del Bilancio Pluriennale per il triennio 2015/2017 ed il progetto del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015, nonché del bilancio conoscitivo armonizzato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Viste le nuove "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi..." di cui al Decreto

Legislativo n. 118/2011, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo n. 126/2014 da applicarsi anche nella Regione Sicilia a decorrere dall'1.01.2015 ai sensi della L.R. n. 12 del 10 luglio 2015;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 99 dell'8 settembre 2015 avente ad oggetto "Armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011. Esercizio delle facoltà di rinvio di cui all'articolo 1, comma 2, della L.R. n. 12/2015"

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2014, pubblicato sulla G.U. N. 301 del 30.12.2014, che ha differito al 31 marzo 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali per l'anno 2015;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 16 marzo 2015, pubblicato sulla G.U. N. 67 del 21.03.2015, che ha, ulteriormente, differito al 31 maggio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali per l'anno 2015;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015, pubblicato sulla G.U. N. 115 del 20.05.2015, che ha, ulteriormente, differito al 30 luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali per l'anno 2015;

Visto, altresì, il Decreto del Ministero dell'Interno del 30 luglio 2015, pubblicato sulla G.U. N. 175 del 30.07.2015, che ha, ulteriormente, differito al 30 settembre 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali siciliani per l'anno 2015;

Vista la delibera del Consiglio Comunale N. 137 del 18 dicembre 2014 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, il bilancio pluriennale 2014/2016 e la relazione previsionale e programmatica di questo Comune;

Vista la delibera del Consiglio Comunale N. 87 del 9 luglio 2015, con la quale è stato approvato il Rendiconto di gestione 2014, comprendente il Conto del Bilancio, il Conto del Patrimonio, il Conto Economico ed il Conto degli Agenti Contabili al 31 dicembre 2014;

Vista la delibera di Giunta Comunale N. 56 del 29 maggio 2015 avente per oggetto "Destinazione proventi delle sanzioni amministrative per violazione delle norme del Codice della Strada per l'anno 2015" con la quale è stato programmato l'utilizzo dei proventi contravvenzionali di cui all'art. 208 del Codice della Strada, previsti in complessivi Euro 100.000,00, alla risorsa n. 2060, e che la somma di Euro 50.000,00, pari al 50%, è stata vincolata ai sensi dell'articolo 53, comma 20, della legge n. 388/2000;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 65 del 23 giugno 2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato il programma triennale OO. PP. per il periodo 2015/2017 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2015 nonché la successiva proposta di C.C. n. 45 del 28/09/2015;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 103 del 05 ottobre 2015, relativa all'art. 58 del decreto-legge 25.06.2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 05.08.2008 n. 133, concernente la redazione del piano delle alienazioni e variazioni Immobiliari da allegare al bilancio di previsione 2015 nonché la successiva proposta di C.C. n. 47 del 20/10/2015;

Vista la delibera di Giunta Comunale N. 120 del 24 novembre 2015 avente per oggetto “Riaccertamento Straordinario dei residui attivi e passivi all’1.01.2015 ai sensi dell’ articolo 3, commi 7 e segg. del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i.”;

Vista la delibera di Consiglio Comunale N. 140 del 10 dicembre 2015 avente per oggetto “Articolo 3, commi 15 e segg., D. Lgs. n. 118/2011 e art. 2 D.M. 2 aprile 2015 – Ripiano del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui”;

Vista la delibera di Giunta Comunale N. 121 del 27 novembre 2015 avente per oggetto “Approvazione Piano triennale 2015/2017 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni comunali ai sensi dell’art. 2, commi da 594 a 599 della legge n. 244 del 24.12.2007;

Vista la delibera di Giunta Comunale N. 123 del 27 novembre 2015 avente per oggetto “Individuazione servizi a domanda individuale e determinazione dei relativi costi e tariffe per l’anno 2015”;

Visto l’art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006 secondo cui il termine per la deliberazione di aliquote e tariffe di tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione con validità dal 1° gennaio dell’anno di riferimento ed in caso di mancata approvazione entro detto termine, continuano ad applicarsi le tariffe e le aliquote dell’anno precedente;

Visto, altresì, l’art. 1, comma 444, della legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) che, in modifica all’art. 193 del TUEL n. 267/2000, ha previsto che ai fini del ripristino degli equilibri di bilancio l’ente locale può modificare tariffe ed aliquote sino al 30 settembre di ciascun anno

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che disciplina il Patto di Stabilità Interno per il quadriennio 2015/2018 riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30,31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 al fine di assicurare il concorso degli enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli artt. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e conformemente agli impegni assunti dal nostro Paese in sede comunitaria;

Viste le vigenti disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015 – Legge di Stabilità Regionale del 7 maggio 2015, n. 9;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali”;

Visti gli articoli n.ri 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 12 e 13 del vigente Regolamento di Contabilità Comunale;

Visto il D.P.R. 31.01.96, n. 194 “Regolamento per l’approvazione dei modelli di cui all’art. 114 del D. Lgs. 25.02.95, n. 77”;

Visto l’art. 30 della Legge 23 dicembre 1998, n. 488;

Visto l’art. 53 della Legge n. 388/2000;

Visto lo Statuto Comunale e l'Ordinamento Contabile e Finanziario degli EE. LL. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Dato atto che, questo Comune, alla data del 31 dicembre 2014:

- ha rispettato gli obiettivi di cui ai commi da 2 a 6, dell'articolo 31, della legge n. 183/2011 - Patto di Stabilità Interno per l'anno 2014, senza, quindi, incorrere nel sistema delle sanzioni previste dal comma 26, dell'articolo 31, della legge n. 183/2011 e come meglio evidenziato nella deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 28 aprile 2015 riguardante l'approvazione della relazione finale al conseguimento degli obiettivi programmatici del patto, cui è accluso il prospetto dimostrativo del rispetto dell'obiettivo.
- non versa in condizione di deficitarietà strutturale così come evincesi dall'apposita tabella allegata e dalla determinazione dei parametri definiti dal D.M. 18 febbraio 2013 per le motivazioni meglio illustrate nella relazione illustrativa al rendiconto 2014 approvata dalla Giunta Comunale con atto n. 47 del 28 aprile 2015. Nell'anno corrente, sarà necessario garantire la percentuale minima di copertura del 36%, ai sensi dell'art. 243 del D. Lgs. n. 267/2000, stante che secondo la certificazione dimostrativa della copertura tariffaria dei servizi a domanda individuale da produrre al Ministero dell'Interno, per il tramite della Prefettura, per la situazione di deficitarietà strutturale 2013, si farà riferimento alla copertura minima di legge realizzata nell'anno 2015;

Visti ed esaminati i documenti di programmazione redatti dai vari Responsabili di Area in attuazione degli obiettivi e delle finalità prefissati;

Accertate e verificate, tramite l'Area Economia e Finanze - Servizio Programmazione Bilancio, la compatibilità dei programmi predisposti da ciascuna Area con le risorse preventivate nel bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015/2017 ed apportate, di concerto con i Responsabili di Area e con l'Amministrazione, le conseguenti variazioni e riduzioni alle proposte avanzate al fine di adeguare le programmazioni di spesa con le entrate previste;

Visto lo schema del bilancio di previsione esercizio finanziario 2015 predisposto come sopra;

Visto lo schema del bilancio pluriennale 2015/2017 predisposto come sopra;

Visto lo schema del bilancio conoscitivo armonizzato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Atteso che, nella redazione del presente bilancio di previsione, nella parte dell'entrata gli stanziamenti sono stati previsti sulla base delle prescrizioni dettate dalle norme di finanza locale e, quindi, la manovra finanziaria attuata si caratterizza principalmente come segue:

Entrate Tributarie

Rilevato che:

con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- I.M.U. (Imposta Municipale Propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali. Il relativo gettito è stato previsto in Euro 1.762.800,00 tenuto conto che a norma dell'articolo 6 del decreto legge 06 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni nella legge 02 maggio 2014, n. 68 l'I.M.U. va iscritta in bilancio al netto della quota di alimentazione del F.S.C. pari, per il 2015, ad Euro 828.561,11. Le aliquote sono state confermate con Determinazione Sindacale n. 26 del 30 luglio 2015;

- T.A.S.I. (Tributo Servizi Indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali. È stato istituito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 103 del 9 settembre 2014 con la quale sono state, altresì, approvate le aliquote. Il relativo gettito, per l'anno 2015, pari ad Euro 818.636,00 è stato determinato sulla base delle stime ministeriali con l'aliquota approvata e confermata con Determinazione Sindacale n. 25 del 30 luglio 2015.

- T.A.R.I. (Tributo Servizio Rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 111 del 17 settembre 2015 è stato approvato il piano finanziario per l'anno 2015 e le conseguenti tariffe. Il gettito tributario è previsto in Euro 3.058.296,25 assicurando la copertura del cento per cento dei costi del servizio per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, tenendo conto della somma stanziata per proventi da raccolta differenziata e della somma stanziata a copertura delle agevolazioni di cui all'art. 49 del Regolamento I.U.C.

Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.): è stata soppressa, con decorrenza dall'1 gennaio 2012, e sostituita dall'I.M.U. – Imposta Municipale Propria – (art. 13, comma 1, del D.L. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011) pertanto, la previsione di Euro 675.000,00 si riferisce esclusivamente all'attività di accertamento per recupero annualità pregresse sulla base degli avvisi di accertamento già notificati.

A riguardo è stata effettuata una rigenerazione della banca dati sulla base dei dati in possesso dell'Agenzia del Territorio (ex catasto) al fine di individuare ulteriori soggetti evasori ma anche al fine di procedere ad un allineamento dei dati nei casi di discordanza con il catasto e per tutte le anomalie riscontrate quali "doppie abitazioni principali", comodati d'uso non regolari, etc.

Addizionale I.R.P.E.F. – D. Lgs. 28.09.1998 n. 360 - è stata istituita con delibera Commissariale n. 443/249/C.S. del 27.10.1998 e il gettito anno 2015 è previsto in Euro 985.000,00 alla risorsa 0150 sulla base degli ultimi imponibili reddituali pubblicati sul sito dal MEF (da ultimo l'aliquota dell'0,80% è stata confermata con delibera di Giunta Comunale n. 46 del 23.04.2012, già pubblicata sul sito informatico del M.E.F. ai sensi del D.M. 31 maggio 2002), nonché sulla stima ministeriale calcolata sul portale del Federalismo Fiscale;

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni sono state previste in bilancio in complessivi Euro 56.851,00 (risorse 0120 e 0500), le cui tariffe dell'anno precedente rimangono confermate per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001;

Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche è stata sostituita con il canone di concessione spazi ed aree pubbliche (giusta delibera di Consiglio Comunale n. 155/2010) !

relativi proventi COSAP sono stati previsti al Titolo 3° Categoria 2^ Risorsa 2265. La previsione alla *Risorsa 0310* di Euro 60.000,00 si riferisce a ruoli anni pregressi.

Trasferimenti erariali

Con l'attuazione delle disposizioni sul federalismo fiscale, diverse voci di trasferimenti erariali o di entrate comunque derivanti dallo Stato a vario titolo sono state "fiscalizzate" e confluiscono nel "Fondo di Solidarietà Comunale" iscritto tra le entrate tributarie. Per il 2015 lo stanziamento del fondo di solidarietà è pari ad Euro 761.727,00 decurtato, rispetto all'anno precedente, di Euro 253.210,07 senza che tale riduzione si stia compensata da altri contributi/trasferimenti.

Tra le più significative entrate fiscalizzate occorre citare i trasferimenti ordinario, perequativo e consolidato. Un'entrata che continua ad essere introitata nell'ambito dei trasferimenti erariali è costituita dall'ex contributo investimento per l'ammortamento dell'onere dei mutui pari ad Euro 186.328,27, oltre ad Euro 12.247,00 per contributo compensativo Stato I.M.U. per minor gettito immobili comunali ed Euro 10.000,00 per contributi generali dello Stato.

Alla risorsa 0830 – *Altri contributi dello Stato* – è stata prevista la somma di Euro 888.219,33 di cui Euro 45.451,00 quale contributo dello Stato – Ministero dei Beni ed Attività Culturali – sulla quota annuale del mutuo Cassa DD. & PP. impianto sportivo "Fresina", Euro 26.596,78 quale contributo dello Stato per le finalità art. 27 legge n. 448/98 – fornitura libri di testo, Euro 762.869,93 contributo statale Piano di Azione Coesione relativo al programma servizi di cura per l'infanzia e per gli anziani non autosufficienti over 65 anni (FPV), Euro 17.027,00 contributo MIUR per gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche ed Euro 36.274,62 trasferimenti per il programma servizi di cura per l'infanzia – Distretto Socio-Sanitario n.31.

Trasferimenti regionali

La previsione del Fondo Regionale Autonomie è stata iscritta in bilancio anno 2015 sulla base dell'assegnazione della Regione Siciliana. In data 28 ottobre 2015 la Regione Siciliana – Assessorato Autonomie locali ha provveduto con nota prot. n. 16706 a comunicare il riparto delle risorse da destinare ai Comuni per spese d'investimento assegnando al Comune di Sant'Agata di Militello la somma di Euro 386.275,59 con una riduzione rispetto all'anno precedente di Euro 78.761,30. Per la parte corrente l'assegnazione è pari ad Euro 681.695,27, come da D. A. n. 272/SA F. L. del 22 ottobre 2015 e successivo D.D.G. n. 273 del 28 ottobre 2015, con una riduzione di Euro 70.096,18 rispetto all'anno precedente. Complessivamente, pertanto, le assegnazioni regionali di parte corrente e di parte investimenti per l'anno 2015 ammontano ad Euro 1.067.970,86 con una ulteriore riduzione di Euro 148.857,48.

La quota dei trasferimenti regionali da assegnare in conto capitale è stata destinata al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui a norma del comma 4, articolo 6, della Legge Regionale 15 maggio 2015, n. 9 e così come previsto dall'art. 6, comma 5, della Legge Regionale n. 5/2014;

Il trasferimento regionale per minor gettito addizionale sul consumo energia elettrica è previsto alla *Risorsa 1075* in Euro 176.157,11, sulla base della somma assegnata ed erogata nel corso del corrente esercizio giusto Decreto Ass. EE. LL. del 26.03.2015 GURS del 30.04.2015.

Inoltre, è stata prevista alla *Risorsa 1040* la complessiva somma di Euro 466.594,24 di cui Euro 374.094,24 quale contributo Regionale Piano di Azione Coesione, Euro 52.500,00 quale contributo regionale per ricoveri minori/malati di mente e trasporto scolastico ed Euro 40.000,00 contributo della Regione Sicilia a sostegno dei costi di gestione dell'Asilo comunale finalizzato alla riduzione delle tariffe delle rette di frequenza.

Servizi a domanda individuale

Le tariffe dei servizi a domanda individuale, per l'anno 2015, riguardanti la mensa scolastica, l'utilizzo degli impianti sportivi, uso delle sale e spazi del castello "Gallego" e della rassegna teatrale sono state confermate, a norma dell'articolo 1, comma 169, della legge n. 296/2006. Le tariffe per il servizio asilo nido di cui alla determinazione del Sindaco n. 08 del 28.03.2013, successivamente, rettificata con determinazione del Sindaco n. 9 del 11 aprile 2013 restano confermate per l'anno 2015 limitatamente al periodo gennaio - luglio 2015. Con determinazione del Sindaco n. 38 del 30 settembre 2015 sono state rideterminate le tariffe per il servizio pubblico dell'asilo nido per gli anni didattici 2015/2016 (settembre 2015/luglio 2016) e 2016/2017 (settembre 2016/luglio 2017), garantendo la copertura del 36 per cento dei costi di gestione con successivo abbattimento, per ciascun anno didattico, dell'importo complessivo di Euro 40.000,00 relativo al contributo regionale di cui al D.D. n.698/2015 per cui ne risultano rette mensili a carico degli utenti significativamente più basse rispetto alle precedenti quale sostegno alle famiglie.

I proventi complessivi dei servizi a domanda individuale stanziati nel bilancio di previsione anno 2015 prevedono un gettito di Euro 72.900,00 (compreso del contributo regionale di Euro 40.000,00 di cui al D.D. n. 698/2015) che, comparato al costo complessivo dei servizi stessi pari a Euro 98.011,20, copre il costo dei servizi nella misura del 74,38%, nel rispetto del limite previsto dall'art. 243 del TUEL.

Nella determinazione della percentuale di copertura i costi del servizio asilo nido sono stati calcolati al cinquanta per cento del loro ammontare ai sensi dell'art. 243, comma 2, del D. Lgs. n.267/2000, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 27 novembre 2015. Il mancato realizzo, al 31 dicembre 2015, di tutte le entrate previste potrebbe comportare il mancato rispetto del livello minimo di copertura dei costi di gestione e, conseguentemente, l'applicazione di una sanzione prevista dalla vigente normativa;

Proventi Servizio Idrico Integrato

I proventi della gestione del servizio idrico integrato risultano previsti alla risorsa n. 1900 per complessivi Euro 875.000,00 le cui tariffe, per l'anno 2015, rimangono confermate a quelle dell'anno precedente e risultano così distinti:

- a) *Proventi gestione acquedotto Euro 580.000,00;*
- b) *Proventi canoni fognatura e depurazione Euro 295.000,00;*

La tariffa dell'acquedotto assicura la copertura del 87,25% di tutti i costi di gestione; Alla risorsa 1900 è stata, altresì, prevista la somma di Euro 110.000,00 per proventi servizio fognatura e depurazione anni pregressi.

Canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

Alla risorsa 2265 è stata prevista la somma di Euro 235.000,00 di cui Euro 105.000,00 per canoni occupazione di spazi ed aree pubbliche ed Euro 130.000,00 per occupazione aree pubbliche fiere e mercati. Per l'anno 2015 continuano ad applicarsi le tariffe dell'anno precedente, ai sensi dell'art. 27, comma 8, della legge n. 448/2001 (legge finanziaria 2002) e s.m. ed i. Per il mercato settimanale il Cosap è stato rideterminato come da delibera di Consiglio Comunale n. 44 dell'11 aprile 2014;

Proventi Contravvenzionali

I proventi contravvenzionali previsti alla risorsa 2060 per Euro 100.000,00 di cui il 50 per cento (vincolato) programmato in bilancio, ai sensi dell'art. 53, comma 20, della legge n. 388/2000 C.d.S., destinando la quota vincolata pari ad Euro 50.000,00, come da delibera di Giunta Comunale n. 56 del 29 maggio 2015;

Entrate derivanti da alienazioni

Piano alienazioni

- Le previsioni di entrata derivanti dalla redazione del piano con cui l'Amministrazione intende procedere alla alienazione di beni immobili comunali per il triennio 2015/2017 ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 05.08.2008 n. 133, di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 103 del 5 ottobre 2015 nonché della proposta di Consiglio Comunale n. 47 del 20 ottobre 2015, iscritte al Titolo 4° (*risorsa 3430*) in Euro 1.048.010,00, per l'anno 2015 sono state destinate al finanziamento per acquisizione di immobili in permuta da alienazione per Euro 521.010,00, per Euro 300.000,00 per interventi straordinari agli edifici della scuola materna ed istruzione media, per Euro 50.000,00 per interventi straordinari alla viabilità, Euro 77.000,00 per interventi al servizio idrico integrato e per Euro 100.000,00 per interventi straordinari sistemazione torrenti. Per gli anni 2015 e 2016 la previsione di Euro 200.000,00 è stata destinata al finanziamento di interventi alla viabilità e agli impianti del servizio idrico integrato;

Concessioni Cimiteriali

- Le concessioni cimiteriali sono previste in bilancio al Titolo 4° (*risorsa 3450*) in Euro 266.950,00 di cui Euro 116.950,00 per proventi da concessioni aree cimiteriali ed Euro 150.000,00 per proventi derivanti dalla concessione loculi cimiteriali. I proventi da concessioni aree cimiteriali, per l'anno 2015, risultano così programmati: Euro 30.000,00 per interventi sulla viabilità, Euro 40.000,00 per interventi di manutenzione degli impianti servizio idrico integrato ed Euro 46.950,00 per interventi di urbanizzazione e ristrutturazione nel civico Cimitero;

Permessi a costruire

- La somma di Euro 250.000,00, per l'anno 2015, prevista per proventi oneri di urbanizzazione iscritta nella parte 1^ Entrata – Titolo 4° è stata destinata per Euro 125.000,00 (50%) al finanziamento di spese in conto capitale e per Euro 125.000,00 (50%) al finanziamento di spese correnti – debiti fuori bilancio (art. 1, comma 536, della legge n. 190/2014 – legge di stabilità 2015). Per gli anni 2016 e 2017, i proventi sono stati interamente destinati al finanziamento di spese di investimento iscritte al Titolo II del bilancio;

Sanatoria Edilizia

- La somma di Euro 90.000,00, per l'anno 2015, prevista per proventi sanatoria edilizia iscritta nella parte 1^ Entrata – Titolo 4° è stata destinata per Euro 45.000,00 al finanziamento di spese correnti (*compensi ed oneri destinati al personale addetto al servizio, pagamento diritti per l'ottenimento di pareri igienico-sanitari su progetti di opere pubbliche, consumi energetici servizio idrico integrato ed interventi igienico sanitari per la riqualificazione di aree degradate*) ed Euro 45.000,00 al finanziamento di spese in conto capitale;

Tutte le altre entrate sono state previste tenendo conto del trend storico e/o delle disposizioni in materia;

Dato atto che:

- in esecuzione del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 01/01/2015 ai sensi dell'art. 3, commi 7 e segg., del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 120 del 24.11.2015 si è provveduto allo stanziamento nel bilancio 2015 e 2016 dei fondi pluriennali vincolati a seguito dell'eliminazione dei residui attivi per Euro 1.347.529,65 e passivi per Euro 2.961.291,61 di cui Euro 1.736.264,91 di parte corrente ed Euro 1.225.026,70 di parte capitale, cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014 destinati ad essere re-imputati agli esercizi successivi in base alle relative scadenze come risulta dal prospetto allegato 5/1 della citata delibera che evidenzia un fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio di previsione, come di seguito:
 - anno 2015: Euro 307.030,73 per la parte corrente ed Euro 1.014.024,49 per la parte in conto capitale;
 - anno 2016: Euro 81.704,53 per la parte corrente ed Euro 211.002,21 per la parte in conto capitale;
 - anno 2017: Euro zero sia per la parte corrente che per la parte in conto capitale.
- in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 140 del 10 dicembre 2015 "Articolo 3, commi 15 e segg., Decreto Legislativo n. 118/2011 e art. 2 D.M. 2 aprile 2015 - Ripiano del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui" risulta stanziata, a partire dal bilancio 2015, la quota trentennale di Euro 90.146,72 relativa al ripiano del maggior disavanzo da FCDE di Euro 2.704.401,54 (scaturito dal primo accantonamento obbligatorio al FCDE di Euro 5.370.039,77 con utilizzo della quota dell'avanzo vincolato dell'anticipazione di liquidità di Euro 1.618.691,18 ai sensi dell'art. 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015, come evincesi dalla citata deliberazione del Consiglio Comunale);
- in applicazione dei nuovi principi contabili armonizzati si è provveduto all'accantonamento obbligatorio del FCDE, con applicazione per l'anno 2015 della quota minima (36%) determinata sugli stanziamenti di entrata di dubbia esigibilità in Euro 461.329,47 e finanziato con risorse correnti, come meglio illustrato nella Nota Integrativa allegata al bilancio;
- al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 viene applicato l'avanzo d'amministrazione vincolato anno 2014 da riaccertamento straordinario per complessivi Euro 1.657.593,26 di cui Euro 112.826,00 per il finanziamento di spese correnti, Euro 337.142,88 per il finanziamento di spese in conto capitale ed Euro 1.207.624,38 per il rimborso anticipato volontario dell'anticipazione di liquidità alla CDP S.p.A. così distinti:
 - al Titolo I – Spese correnti: Euro 107.931,44 per reimputazione di somme al salario accessorio anni precedenti esigibile nel corrente esercizio ed Euro 4.894,56 per altri compensi al personale;
 - al Titolo II - Spese in conto capitale: Euro 45.000,00 di proventi contravvenzionali, Euro 20.000,00 di proventi parcheggi a pagamento, Euro 25.000,00 di proventi sanatoria edilizia, Euro 166.410,14 di proventi OO.UU. , Euro 12.000,00 proventi da alienazioni patrimoniali ed Euro 68.732,74 da mutui per interventi impianti sportivi;
 - al Titolo III – Spese per rimborso di prestiti: Euro 1.207.624,38 anticipazione di liquidità DP S.p.A. rimborso anticipato nel rispetto dei principi contabili armonizzati.
- per l'anno di competenza, è stato applicato l'avanzo economico destinato al finanziamento di investimenti per complessivi Euro 178.535,00, determinato così come previsto dalla lettera b) dell'art. 199 decreto legislativo n. 267/2000, di cui:
 - a) Euro 22.500,00 da utilizzo proventi contravvenzionali destinati al finanziamento di spese in conto capitale per l'acquisto di beni mobili ed attrezzature e finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale;

- b) Euro 13.500,00 da utilizzo proventi parcheggi a pagamento per lavori di costruzione e miglioramento dei parcheggi;
- c) Euro 10.000,00 entrate proprie destinate ad investimenti;;
- d) Euro 51.835,00 da utilizzo proventi TARI – tassa sui rifiuti – destinato al finanziamento di spese in conto capitale;
- e) Euro 80.700,00 proventi diversi finalizzati all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie finanziate con gli incentivi alla progettazione cui art. 3, c.5 D.L. 90/2014 al finanziamento del Fondo miglioramento dei servizi.;

La previsione delle spese correnti, per l'anno 2015, è pari ad Euro 15.299.087,32. Tra queste si evidenzia che:

- la spesa per il personale (*Intervento 01 personale Euro 6.086.615,23 e 07 Irap su retribuzioni al personale Euro 371.557,08*), risultante dallo schema di bilancio di previsione anno 2015 ammonta complessivamente ad Euro 6.458.172,31 che rappresenta il 45 per cento delle spese correnti al netto del Fondo Pluriennale Vincolato;
- l'imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) a carico dell'Ente è stata prevista, su ogni servizio interessato, nell'intervento di spesa corrente 07;
- il Fondo di Riserva Ordinario, allocato all'intervento 1.01.08.11, con stanziamento di Euro 63.004,25 è pari allo 0,45% delle spese correnti, al netto del Fondo Pluriennale Vincolato, nel rispetto dell'articolo 166, 2-ter del T.U.E.L.;

Gli stanziamenti del **Titolo II** della spesa destinati ad investimenti sono contenuti entro i limiti delle rispettive entrate e subordinati alla realizzazione di queste ultime;

Visto il prospetto redatto ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267, come aggiornato dal D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i, in merito alle risultanze dei bilanci/rendiconti della Società partecipate relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce (31.12.2013);

Che, la legge n. 190/2014 di stabilità 2015 e da ultimo il D. L. n. 78/2015 hanno modificato le disposizioni riguardanti il patto di stabilità per il triennio 2015/2017 artt. 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183, definito l'obiettivo annuale da conseguire, il bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017 di questo Comune, al quale si applicano le disposizioni del patto, è stato costruito iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata (*Titolo 4°*) e di spesa in conto capitale (*Titolo 2°*), al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, garantisce il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. In tal senso la relazione allegata "Patto di Stabilità 2015/2017" esplicitativa, tra l'altro, delle problematiche e delle difficoltà connesse al rispetto dell'obiettivo programmatico;

Che, gli stanziamenti delle spese oggetto dei tagli previsti dal Decreto Legislativo n. 78 del 31 maggio 2010 (manovra correttiva 2010), e convertito nella Legge n. 122/2010 e di cui all'art.5, comma 2, del Decreto Legge n. 95/2012 e dell'art. 1, comma 141, della Legge n. 228/2012, del Decreto Legge n. 101/2013 e del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 non superano i limiti di spesa imposti dalla normativa vigente, come risultante dal relativo prospetto;

Vista la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2017, predisposta ai sensi dell'art. 170 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. approvato con D. Lgs. n. 267

del 18 agosto 2000, alla quale si rinvia per tutte le ulteriori notizie, chiarimenti ed approfondimenti non riportati nel presente provvedimento;

Vista la Nota Integrativa predisposta ai sensi dell'articolo 11, comma 12, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., prevista solamente per il 2015 e per i soli Enti Locali che non hanno partecipato alla sperimentazione, ad integrazione della Relazione Previsionale e Programmatica al fine di descrivere le nuove poste di bilancio, ed in particolare il primo accantonamento obbligatorio Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);

Visti gli schemi di bilancio 2015/2017 (ex D.P.R. n.194/1996), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali si allegano ai fini conoscitivi i documenti contabili armonizzati così come individuati dall'articolo 11, comma 12 e 13, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti allegato al verbale n. 28 del 15 dicembre 2015, assunto in pari data prot. n. 35393;

Ritenuto di dover approvare il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015, il Bilancio Pluriennale per gli esercizi finanziari 2015/2017 e la Relazione Previsionale e Programmatica per lo stesso periodo nonché, ai soli fini conoscitivi i documenti contabili armonizzati previsti dall'art. 11, commi 12 e 13, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

SI PROPONE di

per tutto quanto sopra espresso che qui si intende integralmente riportato,

I) Approvare lo schema del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015, la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio Pluriennale 2015/2017, le cui risultanze risultano così come di seguito riepilogate:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO – BILANCIO DI PREVISIONE - esercizio finanziario 2015

ENTRATE	Competenza	SPESE	Competenza
Titolo 1° - Entrate Tributarie	8.179.310,25	Titolo 1° - Spese correnti	15.299.087,32
Titolo 2° - Contributi e Trasferimenti	4.922.183,46	Titolo 2° - Spese in C/Capitale	4.157.229,06
Titolo 3° - Entrate Extratributarie	2.543.858,16		
Titolo 4° - Alienazioni e Trasferimenti	2.497.526,69		
Totale entrate finali.....	18.142.878,56	Totale spese finali.....	19.456.316,38
Titolo 5° - Accensioni di Prestiti	25.887.359,46	Titolo 3° - Rimborso Prestiti	27.462.423,40
Titolo 6° - Servizi per conto di terzi	13.430.000,00	Titolo 4° - Servizi per C/terzi	13.430.000,00
Totale.....	57.460.238,02	Totale	60.348.739,78
<i>Avanzo amministrazione vincolato 2014 applicato</i>	<i>1.657.593,26</i>	Disavanzo di amministrazione	90.146,72
<i>Fondo pluriennale vincolato spese correnti</i>	<i>307.030,73</i>		
<i>Fondo pluriennale vincolato spese in c/capitale</i>	<i>1.014.024,49</i>		
Totale generale entrate	60.438.886,50	Totale generale spese	60.438.886,50

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO – BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016- 2017

	PREVISIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE			
	2015	2016	2017	TOTALE
Risorse				
Titolo 1° - Entrate Tributarie	8.179.310,25	8.057.415,25	8.042.415,25	24.279.140,75
Titolo 2° - Contributi e Trasferimenti	4.922.183,46	5.799.803,08	3.756.994,60	14.478.981,14
Titolo 3° - Entrate Extratributarie	2.543.858,16	2.531.325,43	2.453.379,76	7.528.563,35
Titolo 4° - Alienazioni e Trasferimenti	2.497.526,69	700.000,00	700.000,00	3.897.526,69
Titolo 5° - Accensioni di Prestiti	25.887.359,46	24.285.047,00	24.285.047,00	74.457.453,46
Totale.....	44.030.238,02	41.373.590,76	39.237.836,61	124.641.665,39
Avanzo di Amministrazione applicato	1.657.593,26			1.657.593,26
Fondo vincolato spese correnti	307.030,73	81.704,53	0,00	388.735,26
Fondo vincolato spese in conto capitale	1.014.024,49	211.002,21	0,00	1.225.026,70
Totale generale	47.008.886,50	41.666.297,50	39.237.836,61	127.913.020,61
Spese				
Titolo 1° - Spese correnti	15.299.087,32	15.670.992,21	13.444.119,02	44.414.198,55
Titolo 2° - Spese in conto Capitale	4.157.229,06	1.140.477,35	929.445,14	6.227.121,55
Titolo 3° - Rimborso Prestiti	27.462.423,40	24.764.711,22	24.774.125,73	77.001.260,35
Totale	46.918.739,78	41.576.150,78	39.147.689,89	127.642.580,45
Disavanzo di amministrazione	90.146,72	90.146,72	90.146,72	90.146,72
Totale generale	47.008.886,50	41.666.297,50	39.237.836,61	127.913.020,61

2) Dare atto che l'equilibrio economico finanziario e l'equilibrio finale del bilancio di previsione 2015 sono così dimostrati nel rispetto delle prescrizioni di legge:

A) Equilibrio economico finanziario	Competenza	B) Equilibrio finale	Competenza
Entrate Titolo 1° - 2° - 3° + FPV spese correnti	15.952.382,60	Entrate finali (Avanzo + FPV + Tit. 1°, 2°, 3° e 4°)	21.121.527,04
Spese correnti Titolo 1° + Ripiano disavanzo	15.389.234,04	Spese finali (Disavanzo + Titoli 1° e 2°)	19.546.463,10
Differenza....	563.148,56	Saldo netto da impiegare	1.575.063,94
Quote di capitale ammortamento mutui e anticipazione di liquidità C.D.P. S.p.A.	667.439,56	Il saldo netto da impiegare è dato dalla quota di capitale ammortamento mutui di Euro 582.943,15, dalla quota di capitale ammortamento anticipazione di liquidità CDP S.p.A. di Euro 84.496,41, dalla quota di avanzo vincolato applicato al Titolo 3° per rimborso anticipazione di liquidità CDP S.p.A. di Euro 1.207.624,38 al netto delle entrate Titolo 5° accensione di prestiti di Euro 300.000,00.	
Avanzo Economico destinato al Titolo 2°	178.535,00		
Differenza....	282.826,00		
La differenza di Euro 282.826,00 è finanziata con:			
1) Proventi OO. UU. e sanatoria edilizia	170.000,00		
3) Avanzo amministrazione applicato al Tit. 1°	112.826,00		

3) Dare atto che, i documenti contabili per il triennio 2015/2017 sono stati predisposti nel rispetto delle regole stabilite dalla normativa in vigore D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e sono coerenti con le nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. I complessivi stanziamenti di entrata corrispondono a quelli di spesa ed è stato determinato anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi di incassi e pagamenti. In particolare, è stato stanziato in bilancio il Fondo Pluriennale Vincolato, nonché la quota di ripiano trentennale del maggiore disavanzo da FCDE pari ad Euro 90.146,72 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 140 del 10 dicembre 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui all'1.01.2015 deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 120 del 24 novembre u.s.;

4) Dare atto, altresì, che, sulla base delle previsioni di impegni ed accertamenti di competenza, nonché delle previsioni dei flussi di cassa (pagamenti e riscossioni sia in conto residui e conto competenza) per il triennio 2015/2017, risulta rispettato l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 e legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015), come si desume dall'allegata relazione "Patto di Stabilità 2015/2017";

5) Dare atto della verifica degli equilibri, ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo n. 267/2000, come aggiornato dal decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i.;

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMIA E FINANZE
 Responsabile dei Servizi Finanziari
 (Dott.ssa Giuseppina Smeraglia)

Visto: L'ASSESSORE AL BILANCIO
 (Avv. Maria Carmela Trovato)

PARERI AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LEGGE 8 GIUGNO 1990, N. 142 RECEPITO DALL'ART. 1 DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 1991, N. 48 E S.M.I. SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 54 DEL 15-12-2015

Parere del Responsabile dell'Area in ordine alla regolarità tecnica

Il Responsabile dell'Area interessata esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Visti i Principi contabili, il TUEL 267/00, la normativa vigente in materia di Patto di Stabilità Interno, il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in relazione allo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e pluriennale 2015-2017, si esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

lo schema di bilancio è stato redatto tenendo conto dei consistenti tagli imposti sia a livello statale che regionale e che hanno comportato per il Comune di Sant'Agata di Militello minori entrate per oltre 400.000,00 euro (€ 253.210,07 sul fondo di solidarietà comunale ed € 148.857,48 sulle "assegnazioni finanziarie ai Comuni" da parte della Regione Sicilia) e senza che tali pesanti decurtazioni siano state compensate da qualsivoglia altro trasferimento o contributo. A ciò deve anzi aggiungersi che la Regione Siciliana - Assessorato Autonomie locali - nel comunicare il riparto delle risorse da destinare ai Comuni quale "quota investimento" ha anche precisato che detto riparto è, peraltro, subordinato alla definizione della procedura di stipula di apposito mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti.

L'applicazione del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i., che in Sicilia era stato prima rinviato al 2016 e poi solo a luglio 2015 riproposto, ha complicato maggiormente il già delicato sistema finanziario dei Comuni comportando ulteriori vincoli anche in termini di risorse, stante la necessità di finanziare il FCDE di bilancio pari per il nostro Comune ad Euro 461.329,47 e di ripianare il "maggior disavanzo da FCDE" scaturito dal riaccertamento straordinario dei residui in anni trenta ed in quote costanti di Euro 90.146,72 come da delibera di Consiglio Comunale n. 140 del 10 dicembre 2015.

In questo panorama di tagli alle risorse e stringenti vincoli normativi le spese inserite nello schema di bilancio sono in massima parte già impegnate (stante che l'esercizio 2015 è ormai quasi al termine) e riferite a spese obbligatorie per legge o per contratto nonché a debiti fuori bilancio già riconosciuti in corso di anno o negli esercizi precedenti con rateizzazione su tre annualità. La componente in entrata rappresentata dall'evasione tributaria, se pur consistente, viene di fatto sterilizzata, se pur in percentuale, dal Fondo crediti di dubbia esigibilità inteso, dunque, come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

La previsione di mutui con il Credito Sportivo per la somma complessiva di € 300.000,00 fa riferimento a prestiti senza interessi per la quale viene stanziato nel bilancio pluriennale un rimborso della sola quota capitale in 10 anni che

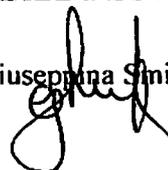
ovviamente, per tale periodo, dovrà essere garantita costituendo comunque indebitamento.

La situazione descritta, anche se piuttosto generalizzata, pone sicuramente il nostro Comune in una situazione di difficoltà economica crescente cui si accompagna la continua diminuzione delle risorse da investire in servizi, anche indispensabili, imponendo da subito "uno sforzo di risanamento" non più rinviabile.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Li, 15-12-2015

DOTT.SSA Giuseppina Smiriglia



Parere del Responsabile dell'Area Economica Finanziaria

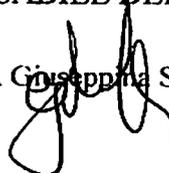
Il Responsabile dell'Area interessata esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

- Confermando tutto quanto già espresso nel parere tecnico.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Li, 15-12-2015

DOTT.SSA Giuseppina Smiriglia



dichiarare che la maggioranza, pur di perdere tempo, ha presentato due emendamenti improponibili, mentre invece sarebbe stato opportuno parlare in Consiglio Comunale delle assunzioni a tempo indeterminato di personale per l'ufficio tecnico in base all'art. 10 rilevata Collegio dei Revisori e riportata nell'emendamento dal Consigliere Gumina. Rileva che qualcuno dichiara che il ritardo del bilancio è stato causato da inadempienze dell'ufficio di ragioneria e la maggioranza, oggi, con la sua presenza in aula e con il suo voto favorevole, smentirà come sempre le dichiarazioni improponibili del Sindaco. Ribadisce che il Consiglio Comunale non ha alcuna colpa che è invece del Sindaco e della Giunta e dell'incapacità e dell'inefficienza politico-amministrativa ed è per questo che la maggioranza ha presentato una mozione di sfiducia per un confronto con la gente che giudicherà chi ha fatto bene e chi ha fatto male. Invita il Sindaco a lavorare con buon senso, a non trincerarsi dietro discorsi che non gli appartengono ed avere un atteggiamento diverso con il Consiglio Comunale, così come dichiarato dal Consigliere Befumo, poiché oggi sono presenti per fare gli interessi dell'Ente. Sottolinea che la maggioranza ha presentato gli emendamenti perché ha studiato il bilancio, ha letto la relazione dei Revisori dei Conti e non comprende le dichiarazioni del Sindaco.

Il Consigliere Gumina chiede alla dott.ssa Smiriglia, presente nella Conferenza dei Capigruppo, se può chiarire al Consiglio la differenza tra l'approvazione del bilancio di previsione il 30 o il 31 dicembre o il 4 gennaio 2016.

La dott.ssa Smiriglia ricorda che dalla Conferenza dei Capigruppo è emerso che un bilancio approvato il 31.12.2015 poteva consentire di effettuare delle spese solo con riferimento a quegli atti che erano pronti e i cui procedimenti erano avviati e che certamente non a conoscenza sua, ma eventualmente dell'Amministrazione. Precisa, inoltre, che si sarebbero potuti fare quegli interventi di spesa per i quali poteva esserci un affidamento diretto o comunque non richiedevano la necessità di effettuare delle gare.

Il Consigliere Gumina precisa che la dott.ssa Smiriglia, sempre nella Conferenza dei Capigruppo, ha riferito che gli uffici non avrebbero potuto provvedere a tutte le incombenze per una questione di tempi.

La dott.ssa Smiriglia chiarisce che si poteva procedere, entro la mezzanotte, a fare tutti gli impegni spesa dei procedimenti pronti per gli affidamenti diretti.

Il Consigliere Gumina rileva che dalla seduta della Conferenza dei Capigruppo è emerso che poco cambiava dal momento che si sta parlando di un bilancio di previsione 2015 che già è terminato.

La dott.ssa Smiriglia ritiene che questi aspetti li ha confermati anche l'Assessore Vicari, presente all'incontro.

Il Consigliere Gumina sottolinea che è infatti un fatto politico arrivare a fine anno con un bilancio di previsione non approvato.

Il Presidente ricorda che quanto detto è riportato nel verbale della Conferenza dei Capigruppo e ricorda, inoltre, che prima di fare gli impegni di spesa occorre assegnare i PEG ai Responsabili. Precisa che il Consiglio Comunale non poteva essere convocato entro l'anno in forza delle date con le quali sono stati trasmessi gli atti e tenuto conto che la proposta con gli emendamenti ed i pareri è pervenuta all'ufficio di Presidenza il 31.12.2015 intorno a mezzogiorno.

Si allontana l'Assessore Puleo.

Il Sindaco precisa che gli emendamenti tecnici andavano fatti perché occorreva istituire un capitolo chiarendo che richiesta di non presentare emendamenti non era bizzarra, poiché si voleva soltanto ridurre i termini per la presentazione così da potere consentire la convocazione del Consiglio Comunale prima della fine dell'anno ritenendo che su questo si gioca un po' d'ambiguità.

Il Consigliere Gumina rileva che i giorni sono stabiliti dal calendario.

Il Sindaco precisa che erano i termini che dovevano essere ridotti non gli emendamenti, l'importante che erano ammissibili e non inappropriati.

Il Presidente ribadisce che l'ipotesi del Sindaco è bizzarra perché non rientra nelle facoltà del Presidente del Consiglio chiedere ai Consiglieri di accorciare i termini previsti dal regolamento.

Il Sindaco chiede che responsabilità ha la Giunta se ha approvato il bilancio in ritardo.

Il Presidente dichiara di non entrare nel merito della questione, ma rileva che gli atti sono stati trasmessi e integrati all'ufficio di Presidenza il 18 dicembre 2015. Ricorda al Sindaco che non sta presiedendo la Giunta e non può intervenire. Ribadisce che il Presidente del Consiglio non ha i poteri per chiedere ai Consiglieri una riduzione dei tempi, poiché è un diritto che i Consiglieri si sono autodati con l'approvazione di un regolamento e pertanto, non può essere chiesta la compressione di un diritto.

Ribadisce di definire, ancora una volta, bizzarra la richiesta del Sindaco che avrebbe solo inteso sanare un ritardo che sicuramente non è da attribuire al Consiglio Comunale.

Il Sindaco chiede di chi è la responsabilità.

Il Presidente precisa di non essere a conoscenza di ciò, ma certamente il Consiglio non poteva essere convocato prima della scadenza dei termini a meno che di non commettere una violazione al regolamento e comprimere il diritto dei Consiglieri a presentare emendamenti.

Il Consigliere Indriolo invita il Presidente a chiudere l'argomento poiché il ritardo non è di due tre giorni, ma di mesi.

Il Sindaco chiede se può avere la parola.

Il Presidente dichiara che non appena sarà completato il giro degli interventi dei Consiglieri che hanno diritto di esprimersi sul bilancio, se pur il 4 gennaio 2016, verrà data la parola al Sindaco. Lo invita, però, a non interrompere continuamente gli interventi dei Consiglieri perché appesantisce la conduzione dei lavori precisando che in Consiglio le regole sono diverse da quelle della Giunta.

Il Consigliere Gumina dichiara di subire l'atteggiamento del Sindaco che ancora oggi ritiene di limitare il ruolo del Consigliere Comunale, di subire l'atteggiamento del Sindaco quando legge di essere tacciati di insensibilità, di non volere andare incontro alla collettività, quando viene detto che la maggioranza cerca di far cadere la responsabilità del ritardo dell'approvazione di un bilancio di previsione 2015 ben oltre il termine di scadenza del 30 settembre, per il fatto che gli emendamenti presentati sono qualificati come improponibili, per le critiche che vengono mosse e giudicate pretestuose e mosse solo per spirito di contraddizione, per il fatto che la maggioranza avendo la ragione dei numeri, si deve sforzare di essere propositiva e soprattutto essere vicina alla gente e non contraria a prescindere. Dichiara, inoltre, di subire un bilancio di previsione portato in Consiglio il 4 gennaio 2016 e che durante tutta la seduta si sta discutendo del fatto che ciò sia stato determinato dalla volontà dei Consiglieri di maggioranza di presentare degli emendamenti perché altrimenti potevano essere ridotti i termini e subisce anche le interruzioni del Sindaco.

Il Presidente invita il Sindaco a non interrompere i Consiglieri ed è costretto, per la seconda volta, a richiamarlo all'ordine chiedendo che siano riportati a verbale tutte le interruzioni e gli interventi non autorizzati.

Il Consigliere Gumina ritiene che la buona politica che ha a cuore gli interessi di una collettività, non è mai demolitiva ed è invece costruttiva e che demolire significa distruggere e non c'è né sviluppo né rinascita, occorre essere propositivi utilizzando gli strumenti amministrativi dati dalla legge e la funzione programmatica di un bilancio di previsione è fondamentale per la buona amministrazione di un Ente. Rileva che non ci si può ritrovare, per il secondo anno consecutivo a rincorrere l'approvazione di un bilancio, a cercare di capire all'ultimo minuto i giorni ed i tempi di approvazione e viene, tra l'altro, nominato anche un Commissario. Sottolinea che la Giunta ha approvato il bilancio quando i termini erano scaduti già il 30 settembre 2015 senza alcuna colpa da parte dei Consiglieri ricordando che la maggioranza ha presentato anche un'interrogazione e quindi non è insensibile e non va contro gli interessi dei cittadini. Ricorda, inoltre, che la maggioranza, da due anni si occupa, di potere seguire l'iter amministrativo di approvazione dello schema di bilancio sempre nei limiti delle prerogative che ha un Consiglio ed un Consigliere Comunale che non fa atti di gestione, ma approva un bilancio che viene predisposto dall'Amministrazione. Precisa che, analizzando gli allegati del bilancio, ha rilevato degli errori nel Piano delle Alienazioni chiedendone le modifiche che sono state poi apportate e sottolinea che queste attività vanno poste in essere nei tempi giusti e congruenti ed oggi siamo al capezzale di un bilancio defunto. Dichiara che non è consentito di essere tacciati di volere presentare obbligatoriamente degli emendamenti e non è consentita la richiesta di una riduzione dei termini o addirittura di non potere esercitare legittimamente il proprio ruolo ed accettare per dogma un bilancio di previsione. Ritiene che la minoranza non può fare una fuga in avanti dichiarando di rinunciare ai termini degli emendamenti presentandone poi due tecnici che comunque modificano lo schema di bilancio e che è stata convocata una Conferenza dei capigruppo, in data 23 dicembre 2015, dopo essere stati tacciati di insensibilità e quant'altro e fa rilevare che gli emendamenti presentati dalla minoranza e quelli presentati dalla maggioranza hanno pari dignità. Sottolinea che oggi sono presenti in aula perché sentono il ruolo del Consigliere Comunale che esplicano in maniera seria non rispondendo alle provocazioni né alle accuse

poiché hanno a cuore gli interessi di Sant'Agata di Militello e soprattutto che questo bilancio per quanto tardivo, defunto venga approvato questa sera.

Il Consigliere Indriolo dichiara quanto segue: “ E’ evidente che il bilancio che il Consiglio si accinge a votare questa sera è un bilancio tecnico e non previsionale fatto solo per evitare le sanzioni previste per la mancata approvazione ed imposta dalla necessità di fare quadrare i conti. I grandi proclami di cambiamento si infrangono su questo documento dove la conferma del prelievo fiscale sulle famiglie e sulle attività la fanno da padrone. L’inerzia di un governo della città che non assume nessun correttivo e nessuna iniziativa, ma si limita solo, a fine anno, a far quadrare i conti, non quindi un bilancio politico basato su una programmazione volta alla soluzione di numerosi problemi che affliggono la nostra comunità ed alla pianificazione di una graduale, ma costante crescita e sviluppo sociale, economico e culturale del nostro paese, ma un rendiconto o se preferite colleghi, di un conto portato alla cittadinanza intriso di oscuri presagi che nulla fanno ben sperare per il futuro del nostro paese. Qualcuno ebbe a dire, nell’insediamento del nuovo governo, che si era liberata Sant’Agata di Militello. Ebbene, passeggiando nelle strade del paese durante le vacanze natalizie, ho ben compreso che Sant’Agata era stata liberata anzi svuotata. Sono sicuro che l’approvazione di un vero bilancio di previsione in cui la politica si mostra alla città e mostrava le proprie intenzioni, sempre se tali esistono, dicendo pubblicamente quali sono gli obiettivi da raggiungere per l’anno futuro, avrebbe potuto cambiare le situazioni del nostro paese in ogni settore, mentre non giova e non ha giovato viaggiare a vista senza alcun progetto politico e spegnersi come una candela il 4 gennaio dell’anno successivo. Non entro nei particolari numerici di questo documento, non mi sono mai piaciuti gli elogi, le critiche ai defunti e quello di cui oggi noi stiamo discutendo è un bilancio di previsione passato prima di essere nato, ma un paio d’appunti li devo comunque fare. Mi è dispiaciuto umanamente e politicamente quando i Consiglieri dell’altra parte politica si sono affannati a scrivere un documento al fine di contrarre i tempi per l’approvazione del bilancio di previsione cosa che poi è risultata inattuabile. A che pro mi domando oggi? E mi domando dove erano questi Consiglieri, dove erano nei dodici mesi passati quando la nostra parte politica sollecitava il governo della città a presentare la programmazione del 2015 e non mi si venga a dire che con un po’ più di solerzia non si poteva arrivare prima. L’altra considerazione la faccio sulla raccolta dei rifiuti. Sento dire che si sono dimezzate le tariffe e si sono scovati nuovi utenti, purtroppo non si riesce a capire il perché le tariffe rimangono immutate ed è per questo che invita chi vuol fare politica a non toccare dei temi così sensibili per i cittadini se non con riscontri oggettivi al fine di non provocare delle false aspettative. Dovrei concludere con l’auspicio che la Giunta per il 2016 possa programmare e dare la possibilità alla città di godere di un progetto politico, dico dovrei, ma i tempi lasciano alla speranza e l’augurio è che questo Consiglio sia pronto, da più parti politiche, a sostenere la città con le proprie determinazioni.

Il Consigliere Gumina chiede che i file di questa seduta siano pubblicati sul sito web del Comune perché la cittadinanza ha diritto di conoscere le determinazioni.

Il Presidente dichiara che sono tutti d’accordo sulla questione, che ha già scritto al Segretario Generale il quale, a sua volta, ha informato il Responsabile delle comunicazioni competente alla pubblicazione che non ha ancora adempiuto. Comunica che farà un ulteriore sollecito scritto insieme al Segretario Generale al Responsabile del servizio. Chiede al Sindaco se vuole intervenire.

Il Sindaco dichiara di rinunciare all’intervento.

Non avendo altri Consiglieri chiesto d’intervenire.

IL PRESIDENTE

Dichiara chiusa la discussione generale ed invita alle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Indriolo chiede dieci minuti di sospensione per un confronto con i colleghi Consiglieri.

IL PRESIDENTE

mette ai voti la richiesta di sospensione della seduta per dieci minuti, avanzata dal Consigliere Indriolo, per alzata e seduta:

presenti 17
astenuiti 1(**Armeli Moccia**)
favorevoli 16(**Barbuzza - Befumo - Brancatelli - Carrabotta - Caruso - D'Angelo - Fazio - Gumina -Indriolo - Maniaci - Marchese - Natale - Pedalà - Sanna - Sberna - Scurria**)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Approva la sospensione della seduta per venti minuti, con inizio alle ore **20,20**.

Alla ripresa della seduta, ore **20,30**, si dà atto che risultano presenti in aula **17** Consiglieri (**Armeli Moccia - Barbuzza - Befumo - Brancatelli - Carrabotta - Caruso - D'angelo - Fazio - Gumina -Indriolo - Maniaci - Marchese - Natale - Pedalà - Sanna - Sberna - Scurria**) ed assenti **3** (**Barone - Fachile - Ortoleva**), come dal registro delle presenze.

IL PRESIDENTE

Constatata la sussistenza del numero legale riapre la seduta ed invita alle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Indriolo legge una dichiarazione di voto che consegna per essere allegata al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**).

Il Consigliere Gumina, a nome del Gruppo, dichiara voto favorevole e chiede all'Amministrazione di attivarsi secondo le prescrizioni stabilite dall'Organo di Revisione contabile nella relazione al bilancio di previsione.

Non avendo altri Consiglieri rilasciato dichiarazioni di voto.

IL PRESIDENTE

mette ai voti la proposta di bilancio, così come emendata con gli emendamenti approvati con la delibera del Consiglio Comunale n. 2 in data odierna, per alzata e seduta:

Consiglieri presenti e votanti 17

IL CONSIGLIO COMUNALE

Unanime approva la proposta prot. n. 54 del 15/12/15, così come emendata con gli emendamenti approvati con la delibera del Consiglio comunale n. 2 in data odierna;

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'unita relazione – proposta di deliberazione n. 54 del 15/12/15, meglio descritta in oggetto corredata dai pareri di cui all'ex art. 53 della legge 08/06/1990, n. 142, quale risulta recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991, n 48, così come emendata con gli emendamenti approvati con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 in data odierna;

Vista la legge n. 142/90 quale risulta recepita dalla L.R. N. 48/91;

Visto lo Statuto Comunale approvato con delibera consiliare n. 62 del 6.12.2004 ed entrato in vigore il 10.2.2005;

Visto l' O.R.EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Revisore Unico dei conti espresso con verbale n. 28 del 15.12.2015;

Sentiti gli interventi dei vari Consiglieri comunali;

Sentite le dichiarazioni di voto dei vari Consiglieri comunali rese a nome personale e/o del gruppo;

Ritenuto di approvarla, così come emendata;

Visto l'esito della eseguita votazione;

D E L I B E R A

1. **Di approvare** la proposta n. 54 del 15/12/2015 che, unitamente ai pareri su di essa apposti, di cui all'ex art. 53 della legge 08/06/1990, n. 142 quale risulta recepito con Legge Regionale. n. 48/91 art. 1, viene allegata alla presente deliberazione sotto lett. "A" per farne parte integrante e sostanziale così come emendata con gli emendamenti approvati con la deliberazione del Consiglio comunale n. 2 in data odierna;
2. **Di approvare** il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015, la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio Pluriennale 2015/2017, le cui risultanze risultano così come di seguito riepilogate:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO – BILANCIO DI PREVISIONE - esercizio finanziario 2015

ENTRATE	Competenza	SPESE	Competenza
Titolo 1° - Entrate Tributarie	8.179.310,25	Titolo 1° - Spese correnti	15.299.087,32
Titolo 2° - Contributi e Trasferimenti	4.922.183,46	Titolo 2° - Spese in C/Capitale	4.459.669,07
Titolo 3° - Entrate Extratributarie	2.543.858,16		
Titolo 4° - Alienazioni e Trasferimenti	2.799.966,70		
Totale entrate finali.....	18.445.318,57	Totale spese finali.....	19.758.756,39
Titolo 5° - Accensioni di Prestiti	25.887.359,46	Titolo 3° - Rimborso Prestiti	27.462.423,40
Titolo 6° - Servizi per conto di terzi	13.430.000,00	Titolo 4° - Servizi per C/terzi	13.430.000,00
Totale.....	57.762.678,03	Totale	60.651.179,79
<i>Avanzo amministrazione vincolato 2014 applicato</i>	<i>1.657.593,26</i>	Disavanzo di amministrazione	90.146,72
<i>Fondo pluriennale vincolato spese correnti</i>	<i>307.030,73</i>		
<i>Fondo pluriennale vincolato spese in c/capitale</i>	<i>1.014.024,49</i>		
Totale generale entrate	60.741.326,51	Totale generale spese	60.741.326,51

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO – BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016- 2017

	PREVISIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE			
	2015	2016	2017	TOTALE
Risorse				
Titolo 1° - Entrate Tributarie	8.179.310,25	8.057.415,25	8.042.415,25	24.279.140,75
Titolo 2° - Contributi e Trasferimenti	4.922.183,46	5.799.803,08	3.756.994,60	14.478.981,14
Titolo 3° - Entrate Extratributarie	2.543.858,16	2.531.325,43	2.453.379,76	7.528.563,35
Titolo 4° - Alienazioni e Trasferimenti	2.799.966,70	1.000.000,00	700.000,00	4.499.966,70
Titolo 5° - Accensioni di Prestiti	25.887.359,46	24.285.047,00	24.285.047,00	74.457.453,46
Totale.....	44.332.678,03	41.673.590,76	39.237.836,61	125.244.105,40
Avanzo di Amministrazione applicato	1.657.593,26			1.657.593,26
Fondo vincolato spese correnti	307.030,73	81.704,53	0,00	388.735,26
Fondo vincolato spese in conto capitale	1.014.024,49	211.002,21	0,00	1.225.026,70
Totale generale	47.311.326,51	41.966.297,50	39.237.836,61	128.515.460,62

<i>Spese</i>				
Titolo 1° - Spese correnti	15.299.087,32	15.670.992,21	13.444.119,02	44.414.198,55
Titolo 2° - Spese in conto Capitale	4.459.669,07	1.440.477,35	929.445,14	6.829.561,56
Titolo 3° - Rimborso Prestiti	27.462.423,40	24.764.711,22	24.774.125,73	77.001.260,35
Totale	47.221.179,79	41.876.150,78	39.147.689,89	128.245.020,46
Disavanzo di amministrazione	90.146,72	90.146,72	90.146,72	270.440,16
Totale generale	47.311.326,51	41.966.297,50	39.237.836,61	128.515.460,62

3. Di dare atto che l'equilibrio economico finanziario e l'equilibrio finale del bilancio di previsione 2015 sono così dimostrati nel rispetto delle prescrizioni di legge:

A) Equilibrio economico finanziario	Competenza	B) Equilibrio finale	Competenza
Entrate Titolo 1° - 2° - 3° + FPV spese correnti	15.952.382,60	Entrate finali (Avanzo + FPV + Tit. 1°, 2°, 3° e 4°)	21.423.967,05
Spese correnti Titolo 1° + Ripiano disavanzo	15.389.234,04	Spese finali (Disavanzo + Titoli 1° e 2°)	19.848.903,11
Differenza.....	563.148,56	Saldo netto da impiegare	1.575.063,94
Quote di capitale ammortamento mutui e anticipazione di liquidità C.D.P. S.p.A.	667.439,56	Il saldo netto da impiegare è dato dalla quota di capitale ammortamento mutui di Euro 582.943,15, dalla quota di capitale ammortamento anticipazione di liquidità CDP S.p.A. di Euro 84.496,41, dalla quota di avanzo vincolato applicato al Titolo 3° per rimborso anticipazione di liquidità CDP S.p.A. di Euro 1.207.624,38 al netto delle entrate Titolo 5° accensione di prestiti di Euro 300.000,00.	
Avanzo Economico destinato al Titolo 2°	178.535,00		
Differenza.....	282.826,00		
La differenza di Euro 282.826,00 è finanziata con:			
1) Proventi OO. UU. e sanatoria edilizia	170.000,00		
3) Avanzo amministrazione applicato al Tit. 1°	112.826,00		

4. Di dare atto che, i documenti contabili per il triennio 2015/2017 sono stati predisposti nel rispetto delle regole stabilite dalla normativa in vigore D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e sono coerenti con le nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. I complessivi stanziamenti di entrata corrispondono a quelli di spesa ed è stato determinato anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi di incassi e pagamenti. In particolare, è stato stanziato in bilancio il Fondo Pluriennale Vincolato, nonché la quota di ripiano trentennale del maggiore disavanzo da FCDE pari ad Euro 90.146,72 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 140 del 10 dicembre 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui all'1.01.2015 deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 120 del 24 novembre u.s.;

5. Di dare atto, altresì, che, sulla base delle previsioni di impegni ed accertamenti di competenza, nonché delle previsioni dei flussi di cassa (*pagamenti e riscossioni sia in conto residui e conto competenza*) per il triennio 2015/2017, risulta rispettato l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 e legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015), come si desume dall'allegata relazione "Patto di Stabilità 2015/2017";

6. Di dare atto della verifica degli equilibri, ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo n. 267/2000, come aggiornato dal decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i.

IL PRESIDENTE

Su proposta del **Consigliere Barbuzza**, mette ai voti l'immediata esecutività della deliberazione testé approvata, per alzata e seduta:

presenti 17
astenuti 7 (Armeli Moccia - Brancatelli - Carrabotta - Caruso - Maniaci - Marchese - Sberna)
favorevoli 10 (Barbuzza - Befumo - D'Angelo - Fazio - Gumina - Indriolo - Natale - Pedalà - Sanna - Scurria)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Non approva.

Indi, il Presidente avendo esaurito i punti iscritti all'o.d.g., dichiara chiusa la seduta.

Procedura: reddito del
4/1/2016 U.C.

A22.1)

BILANCIO DI PREVISIONE E.F. 2015
NOTA ALLEGATA ALLA DICHIARAZIONE DI VOTO



Premesso che:

- con deliberazione n. 127 del 30.11.2015, la G.C. ha adottato lo schema di bilancio di previsione 2015;
- il Consiglio Comunale è stato convocato per il giorno 04.01.2016, giusto avviso prot. n. 35841/944PCC del 18.12.2015;

Considerato che:

- nello schema di bilancio di previsione è stata inserita una spesa pari ad € 300.000,00 per la realizzazione/ristrutturazione di impianti sportivi mediante accensione di mutui presso il credito sportivo;
- la superiore previsione di spesa è confermata anche nel Programma Triennale delle OO.PP., ancora in fase di approvazione definitiva;
- gli atti relativi al bilancio di previsione E.F. 2015 sono stati depositati presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio solo in data 15.12.2015;
- detti atti sono stati successivamente integrati, in ultimo in data 18.12.2015;
- il bilancio di previsione non potrà essere approvato dal Consiglio Comunale entro l'anno solare a causa degli evidenti ed incomprensibili ritardi prodotti dalla giunta p.t.;
- in ordine all'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso ad indebitamento, l'art. 203, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal dall'art. 74 del D.Lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal D.Lgs. n. 126 del 2014, prevede espressamente che: ***“Il ricorso all'indebitamento è possibile solo se sussistono le seguenti condizioni: a) avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento; b) avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale sono iscritti i relativi stanziamenti”***;

- pertanto, lo slittamento dei tempi dell'approvazione del bilancio di previsione, per cause non certamente imputabili al Consiglio Comunale, impedisce, purtroppo, l'attivazione immediata di mutui per investimenti, almeno fino all'approvazione del bilancio di previsione 2016;

Considerato, inoltre, che:

- nello schema di bilancio è stata inserita una programmazione di debiti fuori bilancio;
- nel parere del Collegio dei Revisori dei Conti sulla proposta di bilancio di previsione e documenti allegati, giusto verbale n. 28 del 15/12/2015, nella sezione relativa a "debiti fuori bilancio e passività potenziali" (pag. 5 della relazione) si riporta: *"Nella predisposizione del bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015-2017 si è tenuto conto di quanto rappresentato dal Responsabile dell'Area Legale con nota n. 18186 del 24 giugno 2015, ove sono stati quantificati gli importi dei debiti fuori bilancio da riconoscere da sentenze esecutive con relativo piano triennale di copertura finanziaria. Tale piano, pari ad € 417.670,07, risulta coerente con la programmazione del bilancio annuale e pluriennale 2015/2017"*;
- in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, l'art. 194, comma 2, del Tuel 18.08.2000, n. 267 prevede: ***"Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori"***;
- allo stato, non si ha contezza in ordine alla sottoscrizione con i creditori di un piano di rateizzazione del debito che consenta la programmazione delle relative risorse in tre anni finanziari;
- peraltro, a causa del ritardo nell'iter di formazione del bilancio occorre verificare se la programmazione relativa all'anno 2015 può essere utilizzata a tale scopo;
- nel corso dell'ultima seduta consiliare, tenutasi in data 30.12.2015, il Consiglio non ha approvato l'immediata esecutività di alcune deliberazioni relative al riconoscimento di debiti fuori bilancio;

- uno dei debiti da riconoscere è nei confronti dell'agente di riscossione (Riscossione Sicilia) e per tale posizione parrebbe emergere una ipotesi di rateizzazione in sette annualità;

Considerato, altresì, che:

- con nota prot. n. 36537/2 i consiglieri Barbuza, Gumina e Indriolo hanno presentato un emendamento tendente ad iscrivere in bilancio una somma derivante dai diritti di rogito già erogati al segretario ed al vice segretario comunale e pari ad € 12.149,04;
- che detto emendamento è stato ritirato dai proponenti per i motivi esposti durante la seduta;
- in ogni caso, in questa sede si intendono ribadire "in toto" i contenuti dell'emendamento citato;

per quanto sopra,

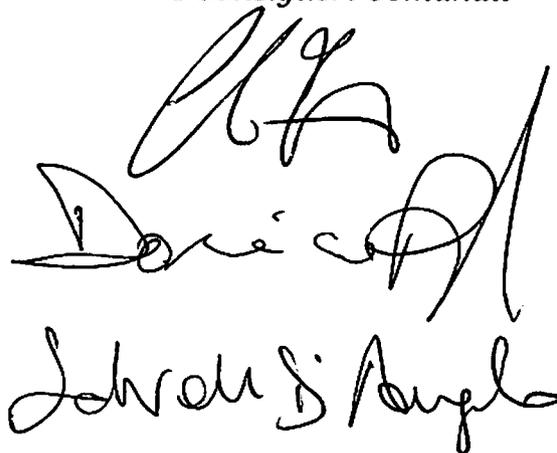
si esprime voto favorevole con le seguenti precisazioni e raccomandazioni:

- a) Dare atto che a norma dell'art. 203, comma 1, lett. b) del Tuel n. 267/2000 e s.m.i. potranno essere attivate nuove fonti di finanziamento mediante indebitamento per la realizzazione di investimenti solo successivamente all'approvazione del bilancio di previsione E.F. 2016 da parte del Consiglio Comunale.**
- b) Dare mandato all'amministrazione comunale, agli uffici competenti nonché al Collegio dei Revisori dei Conti di effettuare una puntuale verifica della compatibilità della programmazione finanziaria, ed ove occorra, procedere ad eventuali modifiche e/o integrazioni della stessa, anche previa predisposizione degli eventuali e necessari atti consiliari, relativamente ai debiti fuori bilancio, con specifico richiamo all'art. 194 del Tuel n. 267/2000 e con riferimento sia all'accettazione da parte dei creditori della rateizzazione sia con riferimento alla eventuale possibilità di programmare per più di tre esercizi finanziari la durata del piano di rateizzazione.**
- c) Dare atto, come evidenziato dal Collegio dei Revisori nella relazione allegata al bilancio di previsione, che**

occorre attivare le procedure di recupero delle somme già corrisposte dall'Ente al segretario ed al vice segretario comunale a titolo di diritti di rogito, al fine di evitare eventuali ipotesi di danno erariale.

Sant'Agata Militello, 4 gennaio 2016

I Consiglieri Comunali



Handwritten signatures of three municipal council members. The top signature is a stylized monogram. The middle signature is 'Domenico' followed by a large flourish. The bottom signature is 'Salvo S. Angelo'.

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 Marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to Antonio Scurria

Il Consigliere Anziano
f.to Domenico Barbuza

Il Segretario Generale
f.to Roberto Ribaudò

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n. 44:
- è stata/sarà affissa all'albo pretorio comunale il giorno 13.01.2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

E' copia conforme all'originale.

Dalla Residenza Comunale li, 13.01.2016



Il Segretario Generale
[Signature]

Il sottoscritto Segretario generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione, in applicazione della Legge regionale 3 Dicembre 1991, n. 44, pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____;

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91);

E' STATA RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA IL GIORNO _____.

Dalla Residenza comunale, li _____

Il Segretario Generale

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza comunale, li _____

Timbro

Il Segretario Generale